

VERBALE n. 59 - **GIUNTA DEL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO  
UNIVERSITA' "LA SAPIENZA" ROMA**

Il giorno 23/6/2004 alle ore 9,15 si è riunita la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento, presso il Dipartimento di Fisica, per discutere dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. D.l.vo 626/94 e DI 363/98.
3. Contratti per la sperimentazione clinico-farmacologica
4. Centri di ricerca e di servizio.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori: **Stefano BIAGIONI, Mario DOCCI, Guido MARTINELLI, Ugo PAPALIA, Roberto PASSARIELLO, Fabrizio VESTRONI.**

Assente giustificato: prof. **Mario MORCELLINI,**

Presiede la riunione il Presidente della Giunta: prof. Mario DOCCI.

Verbalizza la dr. Emanuela GLORIANI.

**1. Comunicazioni**

In attesa dell'arrivo del Direttore Amministrativo, che ha comunicato di intervenire alla seduta, la Giunta brevemente discute sull'eventualità di organizzare per il 12 luglio p.v. in Aula Magna un'apposita riunione del Collegio per invitare i candidati alla carica di Rettore ad illustrare i Loro programmi.

La Giunta approva all'unanimità.

DOCCI chiede ai Colleghi di riassumere brevemente le problematiche, inerenti il personale ATAB, che è opportuno sottoporre al DA.

Alle ore 9,40 entra il Direttore Amministrativo.

DOCCI saluta e ringrazia, a nome della Giunta, il DA e brevemente introduce la problematica inerente il personale ATAB e le perplessità relative all'applicazione ai Dipartimenti della circolare (n.G1197 del 14/5/2004) avente ad oggetto l'accordo di contrattazione collettiva integrativa dell'11/2/2004.

Il Presidente prega MARTINELLI di illustrare, secondo quanto a Lui noto ed in maniera più specifica, quali siano gli ostacoli incontrati dai Direttori per l'attuazione delle disposizioni contenute nella circolare.

MARTINELLI illustra i seguenti problemi:

- frequente difficoltà di reperire, all'interno del Dipartimento, tracce documentali ovvero delibere specifiche del Consiglio di Dipartimento (come richiesto dalla circolare) relative agli incarichi attribuiti nel tempo al personale. Di conseguenza, in assenza di documentazione, non è possibile individuare agevolmente le posizioni di responsabilità ricoperte dai singoli nelle varie strutture. Il Dipartimento di Fisica sta approntando una mappatura delle mansioni svolte attualmente da tutto il personale, per ogni singola categoria, per portarla in approvazione al Consiglio di Dipartimento. Questo allo scopo che venga formalmente emessa una delibera che permetta l'attuazione del dettato della circolare.
- Posto che i Direttori sono favorevoli ad un'attribuzione realistica delle funzioni e delle relative retribuzioni, si pone comunque il problema dell'attuazione reale dei principi e degli istituti contemplati dalla circolare. Sarebbe opportuno che l'Amministrazione fornisse informazioni più specifiche in merito all'applicazione di quanto in essa contenuto.

MUSTO D'AMORE premette che l'Amministrazione ha concluso un accordo con le OOSS l'11/2/2004 a valle di due anni e mezzo di trattative e dopo che le relazioni sindacali si erano interrotte dal 2000. L'accordo della pre-intesa del 2000 - impugnato da alcuni dipendenti per comportamento anti-sindacale, ai sensi dell'art.28 dello Statuto dei lavoratori - prevedeva l'inquadramento degli *ex V, VII e VIII* livello nelle categorie superiori attraverso una selezione. A seguito del ricorso da parte dei COBAS l'amministrazione ha dovuto rispondere alla magistratura del lavoro ed a quella contabile perché era stato denunciato che l'accordo del 2000 violava le norme del CCNL poiché aveva operato un passaggio indiscriminato favorendo tutto il personale citato. La risposta dell'amministrazione è stata quella di dover rinegoziare il tutto prima di ripartire, perché di fatto era inadempiente per non aver convocato l'RSU che siede di diritto al tavolo delle trattative. Si è riusciti a dimostrare alla magistratura contabile che non vi era situazione di illegittimità tant'è vero che il caso è stato archiviato.

Il presupposto cui il DA ha fatto cenno è necessario per capire il modo con il quale si arriva all'accordo 2004. I sindacati hanno richiesto che fossero riconosciute le indennità di posizione alle varie professionalità su fondi *extra*-poste del bilancio universitario. Effettuato un monitoraggio si è visto che gli EP - individuati inizialmente in cinque fasce poi ridotte a quattro - potevano essere grosso modo raggruppati in due grosse fasce, esclusa la prima riferita a situazioni organizzative particolarmente rare perché altamente complesse e la quarta relativa a coloro che non hanno mai svolto attività specifica ma che hanno percepito le indennità

che all'epoca vigevano e che dovevano, perciò, mantenere lo stesso livello retributivo. L'accordo si è chiuso l'11.2.2004 ma successivamente le OOSS hanno sollecitato la riapertura della trattativa poiché alcuni dipendenti delle strutture decentrate non riconoscevano, nelle applicazioni effettuate dall'Amministrazione, le attività da loro stessi svolte in qualità di EP entro il dicembre 2003. Ci sono fondi *extra* aggiuntivi che il CdA ha stanziato per poter chiudere l'accordo. Per coprire le spese derivanti dall'applicazione dell'accordo dell'ateneo e, non essendosi rivelato sufficiente il fondo per il trattamento accessorio, si è dovuto porre altri fondi a carico del bilancio dell'università e la manovra è passata con il parere positivo del CdA e del Collegio dei Sindaci. Non si può superare il tetto previsto per retribuire l'alta professionalità. Qualsiasi decisione avente effetto retroattivo e che incide sul passaggio di fascia, determina un aumento di retribuzione e quindi un'esigenza di reperire le risorse. Se per effetto di valutazioni effettuate dalle strutture decentrate risultassero, ad esempio, 100 EP in più che dalla fascia III passano alla II, si determinerebbe un'esigenza di circa 155.000 euro in più. L'Amministrazione ha già determinato, in base alla documentazione reperita agli atti, un primo inquadramento di tutti gli EP nelle fasce di competenza.

BIAGIONI obietta che, delle funzioni svolte dalla gran parte del personale tecnico dei dipartimenti, non esiste documentazione agli atti dell'amministrazione centrale perché non è stata mai richiesta.

MARTINELLI ritiene che l'Amministrazione, prima di attribuire indennità e procedere a promozioni debba fare un'indagine presso le strutture esistenti, perché negli anni passati le informazioni inerenti gli inquadramenti e le procedure di passaggio, vuoi per incuria dei Direttori, vuoi per mancanza di direttive a livello centrale, possono essere mancate. Sarebbe opportuno che a tutti i Dipartimenti venisse inviata una scheda nella quale si richieda un avallo all'inserimento dell'EP nella fascia di competenza da parte dell'amministrazione centrale.

MUSTO D'AMORE replica che La Sapienza è l'università che ha il miglior trattamento accessorio in Italia e che in poche amministrazioni è stata riconosciuta l'indennità di posizione nelle misure indicate. E' comunque possibile verificare se gli inquadramenti già effettuati dall'amministrazione siano realistici e non c'è alcuna chiusura da parte dell'amministrazione nel caso si debba recuperare situazioni pregresse documentate di personale che ha svolto effettivamente certe mansioni. C'è la preoccupazione ed il rischio che si proceda ad un riconoscimento *ex post* di posizioni di personale che in realtà non ha mai espletato tali attività.

DOCCI ritiene che tutti i Colleghi abbiano le stesse preoccupazioni ed è stato richiesto un incontro con il DA per cercare di evitare di effettuare promozioni generalizzate, inoltre sollecita l'amministrazione ad effettuare un'attenta ricognizione delle promozioni avvenute a decorrere dall'accordo del 2000.

MUSTO D'AMORE sottolinea che la retribuzione di risultato, erogata a decorrere dal 2005, è l'altro potente discrimine nei confronti degli immeritevoli. L'importo di essa è infatti compreso tra il 10% ed il 30% della retribuzione di posizione attribuita. Attraverso tale leva retributiva il Direttore potrà agire premiando chi effettivamente merita.

Riguardo alle categorie diverse dall'EP sarebbe opportuno effettuare un organigramma del dipartimento per conoscere l'effettiva posizione organizzativa di ognuno. Si rende necessario definire, a monte, uno schema dell'assetto organizzativo del dipartimento.

In risposta a BIAGIONI il DA afferma che la retribuzione di risultato si riferisce ad obiettivi che devono essere ancora determinati con valutazione a partire dal 2005, per cui prima vanno attribuiti gli obiettivi e solo successivamente si valuta il relativo grado di conseguimento. Riguardo alle altre categorie (D, C e B), nell'ambito delle indennità di responsabilità, si è in un campo più aperto. L'amministrazione ha esatta conoscenza solo degli incarichi conferiti al personale degli uffici centrali, tanto è vero che si è previsto un fondo superiore rispetto agli incarichi di cui si ha attualmente conoscenza. La ricognizione ha determinato un numero di incarichi inferiore, in termini finanziari, all'effettiva disponibilità. Ci sono degli spazi per andare ad incentivare il personale che abbia effettivamente svolto un'attività specifica. Anche qui si prevede che vi sia attribuzione formale mediante delibera di un organo collegiale. E' opportuno, comunque, operare preventivamente una valutazione delle posizioni in astratto finanziabili e successivamente ridefinire i criteri anche in relazione al numero delle delibere inviate dalle singole strutture.

MARTINELLI ritiene opportuno, relativamente ai giudizi che le strutture dovranno emettere sull'operato del proprio personale, che l'amministrazione chiarisca anche alcuni passi della circolare, a suo giudizio, di dubbia interpretazione.

MUSTO D'AMORE propone di organizzare un incontro con i Responsabili della Ripartizione II e del Settore "Gestione organico e mobilità" della stessa Ripartizione II, per chiarire alcuni punti e fare una prima ricognizione della documentazione già inviata dalle strutture.

La Giunta approva all'unanimità la proposta e fissa per l'incontro, d'intesa con il DA, la data del 7 luglio.

Il DA aggiunge che quello attuale è un contratto che contiene *in nuce* dei punti di innovazione. Il prossimo sarà totalmente diverso: si andrà a verificare i fabbisogni organizzativi (organici dell'università e dei dipartimenti, carenze di personale) quindi si andranno ad individuare percorsi di selezione interna per progressioni verticali oltre le selezioni esterne. La norma prevede che una parte delle risorse debba essere dedicata a progressioni verticali attraverso, quanto più possibile, selezioni rigorose mentre l'altra parte sia accantonata per il reclutamento esterno.

Bisogna sicuramente confrontarsi con le facoltà e con il Collegio che rappresenta, con le sue strutture decentrate, grande parte dell'amministrazione.

Alle ore 10,40 esce il Direttore amministrativo.

**2. D.l.vo 626/94 e DI 363/98.**

A seguito di una presentazione dell'argomento da parte del Presidente e di uno scambio di opinioni, la Giunta decide all'unanimità di inviare al Rettore ed al DA una nota nella quale si evidenzia la preoccupazione dei Direttori in merito alla Loro responsabilità sulla sicurezza ed in cui si chiede che, data l'esiguità dei finanziamenti devoluti alle strutture, l'amministrazione invii ai direttori una nota informativa in cui si comunichi che il direttore di dipartimento è sollevato dalla responsabilità inerente il ruolo di datore di lavoro. Infatti nel regolamento (articoli 2,4 e 5) applicativo della l.626/94 emanato con Decreto interministeriale n° 363 del 5/8/98 che disciplina gli interventi negli edifici Universitari, viene precisato che: i responsabili dei centri di Didattica e di Ricerca, assumono una veste giuridica simile al datore di lavoro così come meglio definito dalla legge generale, tenuto conto dell'articolazione dell'Università in centri di spesa autonomi.

**3. Contratti per la sperimentazione clinico-farmacologica**

L'argomento di cui al punto 3 viene rinviato a successiva seduta.

**4. Centri di ricerca e di servizio.**

L'argomento di cui al punto 4 viene rinviato a successiva seduta.

**5. Varie ed eventuali.**

Non vi sono al punto 5 argomenti in discussione.

La seduta è tolta alle ore 12,00.

IL SEGRETARIO  
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE  
Mario Docci